

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1128 del 06/03/2017
Oggetto	Oggetto: Respingimento dell'istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, presentato ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento al sito Stabilimento Magneti Marelli S.p.A. Powertrain, ubicato in via di Mezzo Levante n. 2339 nel Comune di Crevalcore (BO). Proponente: Magneti Marelli S.p.A. Powertrain.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1183 del 06/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sei MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Respingimento dell'istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, presentato ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento al sito Stabilimento Magneti Marelli S.p.A. Powertrain, ubicato in via di Mezzo Levante n. 2339 nel Comune di Crevalcore (BO).

Proponente: Magneti Marelli S.p.A. Powertrain.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

- 1)** respinge¹ l'istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, presentato ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al sito Stabilimento Magneti Marelli S.p.A. Powertrain ubicato in via di Mezzo Levante n. 2339 nel Comune di Crevalcore (BO), presentato² da Magneti Marelli S.p.A. Powertrain;
- 2)** dispone che entro **60 giorni** dalla ricezione del presente provvedimento sia trasmessa una nuova istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione contenente:
 - a) la ricostruzione storica dello stabilimento industriale, contenente la descrizione dei processi produttivi che nel tempo hanno riguardato l'insediamento industriale;
 - b) la proposta di caratterizzazione dei suoli e delle acque sotterranee con indicazione del posizionamento e delle profondità delle indagini e del profilo analitico, in funzione delle aree potenzialmente critiche, passate e presenti, derivanti dalla ricostruzione storica;
 - c) l'estensione delle indagini della falda acquifera all'esterno del sito, al fine di poter verificare se sussiste la possibilità o meno di identificare responsabilità relative alla potenziale contaminazione riscontrata nelle acque sotterranee o se vi siano contaminazioni diffuse di origine antropica/fondo naturale dei parametri eccedenti le CSC, tramite la realizzazione di almeno tre punti di monitoraggio esterni all'area dello stabilimento, possibilmente in aree pubbliche, con collocazione da individuarsi in accordo col Comune;
- 3)** dispone che siano comunicate con congruo anticipo agli Enti, ed in particolare ad ARPAE Servizio Territoriale Distretto di Pianura, le date relative all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini di cui al punto 2c;
- 4)** dispone che venga trasmesso il presente atto a Magneti Marelli S.p.A. Powertrain, agli Enti competenti (Comune di Crevalcore, ARPAE Servizio Territoriale Distretto di Pianura, AUSL di Bologna), e alla

¹ ai sensi dell'art. 14 ter, c. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

² agli atti con PGBO/2016/22203 del 23/11/2016, regolarizzato con PGBO/2017/412 del 11/1/2017, integrato con documentazione trasmessa via mail il 2/2/2017

Prefettura di Bologna;

- 5) dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 1146,00 (euro millecentoquarantasei/00) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 15/12/2016.

Motivazioni:

Magneti Marelli S.p.A. Powertrain ha presentato³ la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245⁴ del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento a superamenti delle CSC⁵ (concentrazioni soglia di contaminazione) per alcuni parametri nelle acque sotterranee, presso lo Stabilimento aziendale ubicato in via di Mezzo Levante n. 2339 nel Comune di Crevalcore (BO). La ditta ha inoltre presentato² l'istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., valutata durante la conferenza di servizi⁶ del 6/2/2017, unitamente alla valutazione della comunicazione ai sensi dell'art. 245.

La conferenza di servizi, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Arpa, SAC di Bologna e Servizio Territoriale Distretto di Pianura e del Comune di Crevalcore, ha espresso parere non favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione in quanto:

- la descrizione dell'attività produttiva è limitata allo stato attuale dell'azienda; nessuna informazione viene riportata circa i processi produttivi che nel tempo hanno riguardato l'insediamento industriale, presente da alcuni decenni;
- la caratterizzazione dei suoli e delle acque sotterranee, operata nell'ambito della procedura di AIA (autorizzazione integrata ambientale), è stata condotta esclusivamente con riferimento all'attuale processo produttivo, mentre la caratterizzazione finalizzata alla definizione del modello concettuale del sito non può prescindere da un'indagine storica complessiva, necessaria all'identificazione dei punti di indagine e degli screening analitici pertinenti;
- risulta opportuno che il piano di indagine della falda sia integrato con un'indagine dei suoli da operarsi quanto meno nei punti di sondaggio da attrezzarsi a piezometri e per i parametri che meglio si potranno definire tenuto conto anche dell'indagine storica;
- per quanto riguarda la falda acquifera, al fine di verificare se sussiste la possibilità o meno di identificare responsabilità relative alla potenziale contaminazione riscontrata o se vi siano contaminazioni diffuse di origine antropica/fondo naturale dei parametri eccedenti le CSC, è opportuno che vengano realizzati almeno tre punti di monitoraggio esterni all'area dello stabilimento, possibilmente in aree pubbliche, con collocazione da individuarsi in accordo col Comune.

In merito alle valutazioni sulla comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., gli Enti hanno rilevato la carenza di elementi sufficienti alla verifica della responsabilità della potenziale contaminazione della matrice acque sotterranee, ritenendo necessario rimandare le conclusioni valutative a seguito degli esiti analitici del monitoraggio delle acque sotterranee da svolgersi anche nei punti di indagine

³ agli atti con PGB/2016/8190 del 6/5/2016, integrata con comunicazione agli atti con PGB/2016/20317 del 27/10/2016

⁴ comunicazione di potenziale contaminazione da parte di soggetto che si dichiara non responsabile della potenziale contaminazione

⁵ rif. Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁶ verbale della conferenza di servizi agli atti con PGB/2017/2930 del 9/2/2017

richiesti esternamente al sito e della completa caratterizzazione del sito.

In data 13/2/2017, ARPAE SAC Bologna ha trasmesso⁷ al Proponente, la comunicazione⁸ dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza; in data 22/02/2017, il proponente ha trasmesso una nota⁹ nella quale comunica di riservarsi ogni futura determinazione in merito alla prosecuzione del procedimento, a seguito dell'esito delle indagini ambientali integrative prescritte dalla conferenza di servizi.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna

(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente¹⁰ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁷ agli atti con PGBO/2017/3060 del 13/2/2017

⁸ ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990 e s.m.i.

⁹ agli atti con PGBO/2017/3925 del 22/2/2017

¹⁰ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.